



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria"

SETTORE 1 - Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile

CONVENZIONE

L.R. 34/2025 – NORME PER IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE. ANNUALITA' 2025

CUP N. _____

CONVENZIONE

TRA

La **Regione Calabria**, con sede in Catanzaro, Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare

E

L'ente _____
Partita I.V.A. _____ C. F. _____,
in seguito denominato "Soggetto attuatore", con sede a _____,
Via _____ n. _____, nella persona del legale rappresentante.

VISTI:

- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge Regionale n. 23 del 5 dicembre 2003, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la Legge n. 77 del 27 giugno 2013, con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011;
- il decreto-legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la L.R. n. 38 del 23 Novembre 2016, "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- la L.R. n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la L.R. n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;

- la DGR n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 - 2027 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118);

VISTE altresì:

- La D.G.R. n. 539/2016 e s.m.i. con cui è stato istituito il “Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne”;
- La D.G.R. n. 539/2017 recante “Preso d’atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n.14/2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali”;
- La D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 72/2024 recante “Approvazione Modifiche D.G.R. n. 512 del 29 settembre 2023 e Allegato 1, relativa a modifiche alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 “Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii.”;
- La Legge Regionale 30 giugno 2025 n. 34 recante “Norme per il contrasto del fenomeno della violenza di genere.”;

PREMESSO che:

- nelle more dell’adozione degli adempimenti attuativi previsti dalla legge regionale n. 34/2025, tra cui l’istituzione del Tavolo regionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne, di cui all’art. 6, e la definizione del Piano triennale regionale degli interventi, di cui all’art. 17, l’Amministrazione regionale ha inteso procedere all’utilizzo delle risorse regionali disponibili, pari complessivamente ad € 350.000,00 per l’anno 2025, per sostenere interventi di potenziamento delle attività già in capo ai centri antiviolenza e alle case rifugio in possesso di apposita autorizzazione al funzionamento, prevedendo una ripartizione equa tra i soggetti gestori dei servizi autorizzati.
- con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____, parte II, è stato approvato lo schema di lettera di invito a presentare domanda per l’ottenimento del finanziamento per la realizzazione di proposte progettuali mirate al sostegno e al potenziamento dei servizi erogati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio, di cui alla L.R. n. 34/2025;
- il suddetto decreto ha assegnato ai centri antiviolenza autorizzati e alle case rifugio autorizzate, risorse equamente ripartite secondo l’Allegato C al suddetto provvedimento;
- il contributo per la realizzazione dei progetti approvati grava:
 - sul Capitolo di spesa U6201052001, impegno nr. per € _____;
 - sul Capitolo di spesa U6201052002, impegno nr. per € _____;

CONSIDERATO che:

- l’Ente _____ risulta assegnatario della somma di € _____, come da prospetto Allegato C al decreto dirigenziale n. _____ del _____;
- il Settore, con lettera di invito prot. n. _____ del _____ ha invitato il suddetto Ente a presentare idonea progettazione in relazione alle attività stabilite per l’annualità 2025;

- l'Ente _____ ha presentato il progetto denominato " _____", acquisito al prot. n. _____ del _____, per un costo complessivo di € _____ di cui € _____ a carico della Regione Calabria ed € _____ a titolo di cofinanziamento da parte _____;
- con nota prot. n. _____ del _____ il progetto è ritenuto idoneo e ammesso a finanziamento per la somma complessiva di € _____, di cui € _____ a carico della Regione Calabria ed € _____ a titolo di cofinanziamento da parte del _____;
- al suddetto progetto è stato assegnato il codice CUP n. _____;
- il soggetto attuatore ha regolarmente presentato, tra l'altro, la dichiarazione del seguente conto corrente dedicato, IBAN _____;
- la polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato sarà fornita successivamente alla sottoscrizione del presente atto in caso di richiesta dell'erogazione dell'anticipazione delle somme del contributo concesso (lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute);
- i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dalla presente convenzione;
- per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che lo sottoscrive deve attenersi a quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. _____ del _____;
- i servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori e degli altri destinatari previsti nell'ambito del progetto, devono essere erogati a titolo gratuito;

SI CONCEDE

all'Ente _____ (quale gestore del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio _____), Codice Fiscale/P.I. _____, Conto Corrente Bancario presso la _____, Filiale _____, IBAN _____, un contributo a carico della Regione Calabria pari ad € _____ (_____) per la realizzazione del progetto denominato " _____".

Tale contributo si concede alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2

Descrizione del progetto

1. In osservanza a quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali sopra indicate e con i provvedimenti dirigenziali richiamati in epigrafe, il progetto si propone di attivare interventi relativi agli obiettivi stabiliti per l'annualità 2025, in attuazione delle finalità della L.R. in oggetto;
2. Il progetto approvato, oggetto del presente atto, tiene conto delle finalità sopra citate e di quanto indicato nella proposta progettuale acquisita agli atti al prot. n. _____ del _____.

Art. 3

Inizio e termine del progetto

1. L'avvio delle attività dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del presente atto e dovrà essere comunicato formalmente alla Regione.
2. La durata del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di avvio delle attività.
3. - La conclusione delle attività progettuali dovrà essere formalmente comunicata alla Regione, entro 10 giorni dal termine delle stesse. Eventuali proroghe del termine finale potranno essere concesse su richiesta formale del soggetto beneficiario, fino ad un massimo di sei mesi, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore, impreviste o imprevedibili.
4. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, all'indirizzo del Dipartimento regionale competente welfare.lw@pec.regione.calabria.it entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art.4

Modalità di pagamento e rendicontazione

1. Il contributo regionale, fino alla quota massima assegnata e approvata, verrà erogato:
 - a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
 - b) in alternativa, a formale richiesta del soggetto attuatore, in due soluzioni e cioè:
 - La prima, pari al 90% del contributo totale concesso, sarà erogata successivamente alla stipula della convenzione:
 - a formale richiesta;
 - previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
 - previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.
 - Il restante 10% del contributo totale concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.).
- Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto attuatore dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione finale dettagliata sulle attività svolte e la seguente documentazione:
- rendicontazione di sintesi redatta per macroaree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;
 - copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

- dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

- dichiarazione indetraibilità/detraibilità dell'IVA;

- dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere prodotta in originale a mezzo posta ordinaria ovvero consegnata a mano. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai soggetti attuatori.

2. Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, e i relativi limiti sono dettagliati nel piano finanziario approvato, articolato in macro categorie e singole voci di spesa.

3. Il finanziamento erogato non può essere cumulato con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

4. Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il piano finanziario approvato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

5. Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione, le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

6. Per quanto riguarda le spese a saldo, le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo. Nel caso in cui le spese sostenute e documentate saranno inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute, al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento. Si richiama la circolare prot. Siar n. 312275 del 09.09.2019 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di rendicontazione della spesa e di tracciabilità dei dati*".

7. Nel caso in cui, in sede di approvazione del rendiconto, risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito) la somma eccedente entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso;

8. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive dell'eventuale quota di cofinanziamento;

9 - Spese ammissibili

Un costo per essere ammissibile, quindi rimborsato dall'Amministrazione, deve:

◦ essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa non prevista dal piano finanziario;

◦ riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione e di conclusione dell'intervento;

◦ essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;

◦ essere reale e tracciabile, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

10 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, quindi non rimborsabili, le seguenti spese:

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;

- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;

- L'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile;

- Pagamenti in contanti, salvo che non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento tramite conto corrente dedicato. Per i pagamenti effettuati in contanti occorre presentare una specifica dichiarazione che indichi i documenti di spesa e la somma complessiva delle spese pagate con tale modalità, comprensiva di una valida motivazione giustificativa del ricorso a tale forma di pagamento;

- Per le case rifugio accreditate, tutte le spese ricomprese nel calcolo delle rette, ai sensi della DGR 72/2024;

11 - Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art. 5

Obblighi del soggetto attuatore

Per le attività progettuali, oggetto del presente atto, il soggetto attuatore si impegna a:

a) osservare esclusivamente le prescrizioni oggetto della presente convenzione sottoscritta dalle parti;

b) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende, tra l'altro, l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;

c) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;

- d)** applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
- e)** garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;
- f)** redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;
- g)** eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- h)** adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
- i)** provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
- j)** far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;
- k)** utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
- l)** consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- m)** trasmettere alla Regione report semestrali contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa;
- n)** curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;
- o)** apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;
- p)** non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del contributo pubblico;
- q)** garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;
- r)** dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;
- s)** rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- t)** rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A.;
- u)** rispettare il divieto, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D.Lgsvo n.165/2001, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche

amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

v) rispettare l'inesistenza, per se e per i propri dipendenti, di eventuali rapporti di coniugio, relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado con i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), l. 190/2012;

w) rispettare gli impegni assunti mediante la sottoscrizione del Patto d'integrità di cui alla D.G.R. n. 698 del 09/12/2024.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dal presente atto, in particolare in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il Progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa.

2. L'erogazione di dette risorse assegnate avverrà solo in subordinazione all'acquisizione dell'esito regolare del DURC.

3. L'importo del finanziamento a carico della Regione non sarà in alcun caso superiore a quello assegnato e approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ e con comunicazione di ammissione a finanziamento, giusta nota prot. n. _____ del _____, pari a € _____.

Art. 7

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie, che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato, senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

2. Tutte le variazioni di spesa previste nel piano finanziario nonché le sostituzioni del personale di progetto previste nella proposta, già oggetto di approvazione, dovranno essere comunicate alla Regione e necessitano della preventiva autorizzazione da parte della stessa;

3. Tutte le modifiche effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.

Art. 8

Attività di monitoraggio e controllo

1 - Il soggetto attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla conclusione delle attività progettuali, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordate che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo;

2 - Il soggetto attuatore, in caso di ATS, si impegna in qualità di capofila a svolgere, a sua volta, un'attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a progetto;

3 - Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000;

4 - E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni che siano rilevanti e sostanziali al fine dell'erogazione del contributo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 9

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento, salvo le eccezioni espressamente dichiarate negli articoli di riferimento del presente atto:

- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 8 del presente Atto;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione regionale;
- la perdita del requisito soggettivo;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- la mancata osservanza di tutti i termini previsti dal presente Atto.

Art. 10

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del contributo comunitario su ogni documento contabile, fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n. _____**;
- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e l'eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce;
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo del conto corrente dedicato.

Art. 11

Responsabilità di informazione

1. Costituisce primaria responsabilità del beneficiario utilizzare tutte le misure di informazione e di comunicazione riportando un riferimento al finanziamento che sostiene il progetto ed eventuali altri riferimenti forniti dalla Regione.
2. Durante l'attuazione di un intervento all'esterno, il soggetto proponente informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal finanziamento:
 - fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati;
 - collocando almeno una/un locandina/manifesto con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario ed il logo della Regione Calabria, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un intervento all'esterno deve contenere una dichiarazione da cui risulti la fonte di finanziamento. Per i progetti che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), è richiesto di apporre sugli stessi un'etichetta recante i termini del finanziamento di riferimento.

Art. 12

Trattamento dei dati personali e tutela della privacy

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dalla Regione Calabria, in qualità di titolare e responsabile, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare.

Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria- Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

Art. 13

Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del contributo anche di una sola delle clausole riportate nel presente atto potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del contributo, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art. 14

Esenzione imposte e tasse

Il presente atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 15

Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

Per il Soggetto Attuatore

Il Rappresentante Legale

(firmato digitalmente)

Per la Regione Calabria

Il Dirigente Generale
del Dipartimento _____

(firmato digitalmente)